



Responsabile procedimento: Dr.ssa Bozzato Valeria E,
Autore: Neri Nicoletta

**Al Consigliere Annunziato Orlando
Papaleo del Gruppo Lega Paderno
Dugnano**

- p1/3 Rispl_Interr_Papaleo_problemi_vill_ambrosiano.doc

PROTOCOLLO N. 10318 DEL 18 FEB. 2020
(Classificazione: tit. 2 cl. 3 fascicolo 6/2019)
riferimenti da citare nella risposta

**E, p.c. Al Presidente del Consiglio
Comunale
Simona Arosio**

oggetto: Risposta all' Interrogazione, prot. n. 7986 del 06/02/2020 presentata dal Consigliere Annunziato Orlando Papaleo del gruppo LEGA PADERNO DUGNANO ad oggetto "Aumentano i problemi al Villaggio Ambrosiano. Scarsa integrazione e fomentano discariche abusive di rifiuti ingombranti tra le strade con ritardi nella rimozione degli stessi"

Gentile Consigliere Papaleo,

L'interrogazione da Lei presentata in data 06/02/2020 prot. n° 7986, è finalizzata a ricevere informazioni circa i problemi che aumentano al Villaggio Ambrosiano: scarsa integrazione e discariche abusive di rifiuti ingombranti.

Le richieste sono articolate in 5 punti che vengono puntualmente riscontrati qui di seguito:

- a) L'assegnazione della *Calderina d'Oro* alla Scuola primaria Eugenio Curiel "come esempio di inclusione e crescita comune" rappresenta il dovuto riconoscimento (che finora non era stato tributato dall'Amministrazione Comunale) al preziosissimo lavoro svolto da anni da parte dei/le docenti e del personale ATA del plesso scolastico per realizzare percorsi di effettiva integrazione nel quartiere Villaggio Ambrosiano. Molto è stato fatto in questo ambito, grazie anche alla Rete Intercultura delle scuole di Paderno Dugnano, ed era giusto e doveroso riconoscerlo pubblicamente. E' opportuno ricordare che senza tale lavoro, svolto quotidianamente dalla scuola, la situazione oggi potrebbe essere decisamente più critica.
- b) L'integrazione sociale e l'interazione culturale al Villaggio Ambrosiano non sono un'opera compiuta, ma un campo di azione in cui è richiesta la collaborazione di tutti i

soggetti coinvolti (Amministrazione Comunale, Scuola, Oratorio, Associazioni, Patronato Acli, Servizio di Igiene Urbana, Forze dell'Ordine, Residenti, ecc...). Molto è stato fatto; molto di più poteva essere fatto negli ultimi 10 anni e molto resta da fare oggi. Con riferimento all'abbandono di ingombranti si rileva che avvengono in un contesto abitato, dove l'attenzione e la cura del territorio devono diventare un obiettivo comune. Per questo l'Amministrazione intende promuovere forme di partecipazione che rendano più efficaci le segnalazioni e favorire l'organizzazione di risposte comunitarie, quali ad esempio il "controllo del vicinato" (già attivato con buoni risultati in varie parti della nostra città). In particolare, l'Amministrazione Comunale ha già interessato il Prefetto circa la difficile situazione socio-ambientale di una porzione del quartiere Villaggio Ambrosiano al fine di definire un'azione coordinata e comprensiva di diversi e specifici interventi.

- c) La rimozione dei rifiuti ingombranti nella zona del Villaggio Ambrosiano è avvenuta costantemente e pressoché quotidianamente con un'attenzione maggiore rispetto al resto del territorio. Nel periodo di riferimento si contano 2/3 ritiri di ingombranti alla settimana, durante i quali ogni volta sono stati raccolti in media 200 kg di rifiuto ingombrante. Purtroppo, in alcune vie del Villaggio Ambrosiano gli abbandoni sono ripetuti e costanti e la documentazione fotografica allegata all'interrogazione non rendiconta gli interventi di raccolta effettuati dal Servizio di Igiene Urbana nell'arco di tempo preso in considerazione.

Dagli Uffici della Polizia Locale si fa rilevare che l'attività di prevenzione non è misurabile, in quanto non è possibile conoscere il numero di episodi di ipotetica violazione di legge che non giungono a conclusione per il fatto che in quel luogo è stato installato un sistema di videosorveglianza (se l'autore degli abbandoni si accorge della presenza della telecamera può desistere dal compiere il fatto e questo dato non verrà mai misurato). Certamente una videosorveglianza efficace può consentire di supportare le attività di accertamento, tenendo presente però che le telecamere non si sostituiscono agli agenti e agli ufficiali del Corpo di Polizia Locale, i quali devono compiere atti di indagine ben specifici, individuati dalle norme procedurali, per poter addebitare una violazione.

Sono stati posizionati altresì cartelli plastificati che avvertono circa il divieto di scarico e le relative sanzioni amministrative (come da Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana).

- d) L'attuale Amministrazione Comunale intende proseguire le azioni intraprese per rispondere al problema dell'abbandono di ingombranti. Oltre a quanto già messo in atto, si prevede che entro la fine del corrente mese saranno disponibili ulteriori punti di ripresa in via Argentina e saranno potenziate le telecamere di via Tripoli e via Gadames. Sono state avviate inoltre alcune attività per ridurre nel breve e medio periodo la quantità dei rifiuti ingombranti ed assimilati avviati a smaltimento, ad esempio l'introduzione presso il Centro Raccolta comunale di via Parma della raccolta separata delle plastiche dure (CER 200139) e degli indumenti usati (CER 200110) che serviranno a intercettare parte del rifiuto oggi smaltito come ingombrante. Durante il corso dell'anno, poi, si attueranno campagne informative specifiche per sensibilizzare in modo efficace e continuativo la cittadinanza.
- e) La definizione della tassa rifiuti (TARI) è curata in questi mesi dagli uffici preposti sulla base anche delle disposizioni fornite recentemente da ARERA - AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE. Gli uffici ad oggi non hanno concluso le valutazioni e la quantificazione degli importi. Si tenga presente che nella definizione della TARI 2020 dovranno essere considerate anche le esigenze emerse nell'annualità 2019 che non hanno trovato risposta nella predisposizione del Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021 (aumento della quantità di rifiuti ingombranti già nei primi 6 mesi dell'anno 2019 e aumento dei costi di smaltimento noti già a fine 2018).

L'ASSESSORE ALL' AMBIENTE,
IGIENE PUBBLICA E DECORO URBANO

Giovanni Giuranna

